

LUGLIO - AGOSTO 2020

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE DELLA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO – VIA PO, 162 00198 ROMA



2020 – Lo strano anno che ci sta mettendo a dura prova

di Riccardo Marcelli



Ed anche quest'anno, con l'arrivo di agosto, giungono le sospirate vacanze estive. Quest'anno le viviamo con uno stato d'animo diverso, diviso tra la teoria del sospetto e del complotto e tra quello del timore degli assembramenti e dell'accortezza nella gestione dei propri spostamenti e dell'igiene personale. Ci accompagna anche un forte senso di tristezza e il

pensiero si rivolge a chi - e purtroppo sono tanti, troppi - ha perso i propri cari in questa grande tragedia che ha investito e sta ancora investendo tutto il mondo.

Come sindacato la Uiltec regionale ha svolto un ruolo fondamentale e sin da subito ha chiesto l'interruzione delle produzioni non necessarie a fronteggiare il lockdown, mettendo in sicurezza quei lavoratori che avrebbero lavorato unicamente - e anche inutilmente - per riempire magazzini rischiando moltissimo. Contemporaneamente tutelando, attraverso gli accordi, la salute sui luoghi di lavoro, sin dall'inizio dell'emergenza. Inoltre confronto con le istituzioni - in particolare con la Regione -, accordi aziendali, accordi per ricorrere agli ammortizzatori sociali, assistenza tramite Caf e Patronati. Senza dimenticare la presenza per tutti quei settori che hanno continuato a svolgere le proprie attività nella nostra Regione e che anzi hanno incrementato la produzione: sanità, industria farmaceutica, energia, elettrico, tessile e servizi essenziali. Il sindacato ai tempi del Covid è stato tutt'altro che fermo, anzi ha rafforzato il valore della sua azione di rappresentanza. E i riconoscimenti dalla gente arrivano.

E se i riconoscimenti arrivano dalle persone, bisogna affermare con altrettanto piacere, che oggi arrivano anche dalla politica. L'esecutivo ha rivolto un'attenzione alla Uil che non si notava da tempo. All'inizio di luglio, il consiglio della Uil Pensionati ha registrato gli interventi in sala dei ministri della Salute e del Lavoro, **Roberto Speranza** e **Nunzia Catalfo**; nel corso dell'assise della Uil, appena un giorno dopo, è stata significativa la presenza del Governo, con la partecipazione dei ministri dell'Economia del Sud e del Lavoro (che ha voluto esserci per la seconda volta in due giorni), **Roberto Gualtieri**, **Giuseppe**

Provenzano, **Nunzia Catalfo**, scortati dal premier **Giuseppe Conte**. E proprio il presidente del Consiglio ha reso onore ai meriti sindacali: "Nella gestione dell'emergenza coronavirus - ha detto - il ruolo dei sindacati è stato fondamentale sia per la definizione dei protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro sia per l'elaborazione dei provvedimenti economici, con uno sforzo enorme e incredibile che ancora ci vede impegnati affinché si risolvano i ritardi e le criticità che restano".

Riconoscimento importante, in barba a quelle forze politiche che hanno l'obiettivo di superare il sindacato e di escluderlo dalla vita politica e che nel corso dell'emergenza Covid-19 hanno addirittura preteso di escludere il sindacato dalla procedura della cassa integrazione, sostenendo che per velocizzare la erogazione delle varie integrazioni salariali le aziende dovessero chiedere le cassa integrazione da sole con rischi enormi di trasparenza.

Ma non è il momento di autoincensarsi. È il momento di rimboccarsi ancora più le maniche, perché ci aspettano tempi più duri di quelli che abbiamo vissuto fino ad oggi. Si tratta della crisi più importante della storia della nostra Repubblica e non possiamo abbassare la guardia neanche per un istante. Lo dobbiamo a chi ha perso il lavoro. A chi lo perderà. A chi grazie al proprio lavoro e alla propria pensione mantiene figli e nipoti e a chi contribuisce a farlo; lo dobbiamo a chi ha chiuso la propria attività; a coloro, in particolare a quelle donne, che stanno ancora facendo i salti mortali per lavorare, gestire la famiglia e accudire genitori anziani. Lo dobbiamo a chi ha contratto il virus e non ce l'ha fatta, ai loro familiari, a chi, invece, ce l'ha fatta.

La funzione sociale è intrinseca alla natura del sindacato e la nostra responsabilità in questo momento di ricostruzione è enorme. Sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista programmatico. Noi vogliamo e dobbiamo essere parte attiva e concreta nel processo di ricostruzione del Paese. E porteremo il nostro contributo e le nostre idee sui tavoli di confronto con le istituzioni a tutti i livelli. Lo faremo con coraggio e fermezza, convinti che il male maggiore prodotto dall'uomo stesso è la diseguaglianza sociale, giunta a livelli inqualificabili. È l'ora di rinnovare i contratti, privati e pubblici, e di redistribuire la ricchezza. I contratti sono lo strumento di democrazia economica che permette una redistribuzione della ricchezza in questo paese. Più la ricchezza è equamente diffusa e più è forte la crescita economica e produttiva.

Convinti del fallimento del liberismo è arrivata l'ora di un cambiamento di rotta. È per questo che la Uiltec regionale sente di abbracciare in pieno le parole del neo segretario generale della Uil **Pierpaolo Bombardieri** nel suo discorso di insediamento e di rivendicare un futuro migliore per questo Paese. Occorre una nuova politica keynesiana degli investimenti per una nuova attenzione alle politiche occupazionali e a quella degli investimenti pubblici. Proponiamo con forza di iniziare a discutere di riduzione dell'orario di lavoro a parità di trattamento economico. Questo perché la conciliazione degli orari di vita e di lavoro è un tema da affrontare con decisione. Inoltre riteniamo che sia necessario superare quell'impostazione fordista della valutazione del lavoro fatta dalle otto ore in fabbrica e che passano attraverso il timbro del cartellino e che oggi ci sono le condizioni tecnologiche per discutere e affrontare il tema sotto il profilo della produttività per obiettivi. Insomma, occorre

affrontare i mali del capitalismo italiano e per porre in essere quel "patto per il Paese" tra tutti i soggetti politici e sociali al fine di costruire un paese più equo.

Le decisioni dell'Europa negli ultimi mesi hanno segnato il cambio di passo che chiedevamo da anni, rendendo concreta la consapevolezza che solo insieme, senza egoismi, è possibile progredire e rispondere alle crisi. Sono state adottate misure importanti ed è necessario agire in fretta. Accogliamo con entusiasmo la notizia dell'accordo raggiunto a Bruxelles sul Recovery Fund, che rappresenta un passo importante per il futuro dell'Europa, ma anche più concretamente la possibilità per l'Italia di superare le proprie arretratezze e di ripartire dai progetti e dalle prospettive che possono aprirsi per l'economia italiana, per ridisegnare un nuovo modello di sviluppo e garantire il futuro alle nuove generazioni. Chiediamo al Governo un confronto urgente sui temi del lavoro, della crescita economica e della riduzione delle diseguaglianze sociali per una migliore e più equa destinazione delle risorse stanziare dall'Unione Europea. E lo faremo attraverso delle iniziative unitarie che rivendicano il blocco dei licenziamenti, la proroga degli ammortizzatori sociali fino alla fine dell'anno, la riforma fiscale e la lotta all'evasione, i rinnovi contrattuali nazionali privati e pubblici, investimenti, sanità, sicurezza sul lavoro, conoscenza, cultura, infrastrutture materiali ed immateriali, lavoro stabile, digitalizzazione, mezzogiorno, previdenza, legge sulla non autosufficienza, inclusione sociale e soluzione delle crisi aziendali aperte, con le testimonianze dei delegati e le conclusioni dei leader nazionali di Cgil, Cisl, Uil, Landini, Furlan, Bombardieri. Cgil, Cisl, Uil, stanno programmando per i primi di agosto anche un'iniziativa pubblica sul tema della sicurezza del lavoro. Il 18 settembre, si svolgerà

una giornata di mobilitazione nazionale di tutto il mondo del lavoro a sostegno delle rivendicazioni di Cgil, Cisl, Uil ed a supporto del confronto sulle scelte che il Governo assumerà nella prossima legge di bilancio.

Con questi che riteniamo essere non solo buoni propositi, ma veri e proprio obiettivi e motivi di lotta, ci accingiamo ad augurare a tutti i lavoratori, vera ricchezza del Paese, il migliore periodo di riposo possibile di questo strano 2020, che ci sta mettendo a dura prova.



CONVENZIONE BPER

È attiva la CONVENZIONE UILTEC – UIL REGIONALE ROMA E LAZIO con la società iPrestito Srls Gruppo BPER per i prodotti cessione del quinto dello stipendio, deleghe di pagamento, mutui, prestiti personali.



Mettiamo a conoscenza tutti gli associati che UILTEC - UIL REGIONALE ROMA E LAZIO (Gruppo BPER) per i prodotti cessione del quinto di pagamento, mutui e prestiti personali.

TASSI IN CONVENZIONE riservati a UILTEC - UIL REGIONALE ROMA E LAZIO



Per qualsiasi informazione rivolgersi al Referente Roberto Placidi - Collaboratore Cell. 349.1790159 - Email: placidi.r



È UN FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE DELLA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO A CURA DELLA
SEGRETERIA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO - VIA PO, 162 00198 ROMA - TEL. 06 85375733

PER SEGNALAZIONI E INFORMAZIONI:

MARIA CONSUELO GRANATO – E-MAIL: MC.GRANATO@UILTECLAZIO.IT - TEL. 06 85375733

I NOSTRI CONTATTI:

SINDACATO REGIONALE UILTEC ROMA - LAZIO

SEGRETARIO REGIONALE: RICCARDO MARCELLI INDIRIZZO: VIA PO 162, 00198 ROMA TELEFONO: +39
0685375733 FAX: +39 0685375742 E-MAIL: SEGRETERIA@UILTECLAZIO.IT

SEDI TERRITORIALI UILTEC LAZIO

UILTEC FROSINONE SEGRETARIO GENERALE: ALESSANDRO PISCITELLI INDIRIZZO: PIAZZA QUARANTA
MARTIRI DI VALLEROTONDA, 10 03100 FROSINONE FR TELEFONO: +39 077583581 FAX: +39 0775856644 E-
MAIL: FROSINONE@UILTEC.IT

UILTEC LATINA SEGRETARIO GENERALE: LUIGI CAVALLO INDIRIZZO: VIA VILLAFRANCA SNC SCALA F
ANGOLO VIA ROMAGNOLI - 04100 LATINA TELEFONO: +39 0773486369 FAX: +39 0773413198 E-
MAIL: LATINA@UILTEC.IT

UILTEC AREA VASTA ALTO LAZIO (RIETI - VITERBO) SEGRETARIO GENERALE: FABIO RICCHIUTO
INDIRIZZO: VIA G. MAZZINI, 1 - 01033 CIVITA CASTELLANA - TEL: +39 0761598588 E-MAIL: VITERBO@UILTEC.IT

L'Eco del Lazio e tutte le informazioni sulle nostre attività sono visibili sul nostro sito
www.uiltecromalazio.it